

# Schiaffo (meritato) all'Italia carceraria

## CONDANNA DELLA CORTE DI STRASBURGO

**U**na sentenza annunciata. Una condanna voluta e perciò ancora più pesante per chi ha governato in questi anni lasciando che la questione carcere marcisse, senza assumersi la responsabilità di interventi strutturali anche se "impopolari". La Corte dei diritti dell'uomo ribadisce quanto aveva affermato più di tre anni fa, con la prima sentenza con cui condannò l'Italia per la violazione dell'articolo 3 della Convenzione di Strasburgo che vieta la tortura e i trattamenti inumani e degradanti. Una sentenza che avrebbe dovuto farci vergognare, come cittadini e come Stato, e che avrebbe dovuto suscitare una reazione forte, ben diversa dalle solite parole seguite da progetti inconsistenti e inconcludenti.

Il sovraffollamento carcerario è una piaga «strutturale e sistemica», scrive oggi la Corte, dando all'Italia un anno di tempo per superare questo problema, peraltro «riconosciuto a livello nazionale» visto che nel 2010 il governo in carica parlò di «emergenza nazionale», lo stesso ha fatto il Capo dello Stato e anche il governo Monti. Che ha tentato di dare una sterzata nella direzione ora indicata da Strasburgo, cioè quella di una politica penale diversa (non più improntata alla carcerizzazione), di una diversa organizzazione penitenziaria (più "aperta" al reinserimento sociale) e di un maggior impulso alle misure alternative alla detenzione (per abbattere la recidiva). Tuttavia, nonostante la tenacia del ministro della Giustizia Paola Severino, la "strana" maggioranza ha preferito rimuovere il problema, forse con il retropensiero di farlo esplodere, per uscirne con un'amnistia dopo le elezioni. Una non-risposta, destinata a riproporre il problema negli stessi termini. Purtroppo, in nessuno dei programmi politici finora noti, il carcere ha il rilievo che merita. Nemmeno in quello di Monti, dove è del tutto ignorato. La sentenza di Strasburgo, al di là delle ricadute sul bilancio dello Stato, è uno schiaffo all'Italia, a una politica cieca che continua a ingannare i cittadini anche sulla loro sicurezza.

